

voro scaturente dalle complesse realtà imprenditoriali. La riduzione del divario economico tra i cittadini dell'Unione comporterà il risultato di una minore conflittualità sociale e favorirà maggiormente il processo di piena integrazione.

Dal punto di vista del mercato, si dovrà disegnare un quadro normativo più snello rispetto a quello esistente nel quale le singole iniziative imprenditoriali trovino nuovi stimoli all'investimento e siano messe in condizione di produrre nuova ricchezza. La redistribuzione del patrimonio comune così formato servirà ad attenuare le situazioni di emarginazione sociale che purtroppo sono ancora presenti tra i vari paesi appartenenti all'Unione, ivi compresa l'Italia.

Dalla emarginazione sociale e dalla povertà deriva generalmente il ricorso alla micro e alla macrocriminalità. Anche questo è un fronte per il quale l'Unione dovrà dettare regole certe di prevenzione e di repressione in un clima di piena collaborazione tra gli Stati membri. Bisognerà inoltre intervenire al fine di realizzare migliori condizioni di vivibilità per i cittadini dei paesi appartenenti all'Unione, creando una politica concreta in materia di giustizia che restituisca certezze e serenità ai cittadini.

L'ambiente andrà salvaguardato e rispettato come valore comune e categoria trasversale nell'ambito del processo generale di crescita economica e all'interno dei settori specifici: fra questi, quello dell'imprenditoria agricola. Al riguardo, non può sfuggire quanto di recente denunciato a mezzo stampa: l'Italia si piazza ottimamente nella classifica dei paesi in cui è peggiore la gestione degli aiuti e dei sussidi agricoli dell'Unione europea, dopo la Francia, che però beneficia dei finanziamenti verdi dell'Unione in misura circa doppia; il maggior numero di irregolarità contabili ed amministrative, infatti, si registra proprio da noi! Allo stato attuale, la Commissione europea ha stabilito la restituzione, per aiuti ottenuti da Bruxelles, di 163 miliardi di lire, la maggior parte dei quali imputati a calcoli sbagliati delle dogane sulle restituzioni alle impor-

tazioni, ovvero sui sussidi che gli agricoltori incassano per vendere i loro prodotti fuori dall'Unione europea. In caso di contestazione, l'Italia potrà appellarsi alla Corte di giustizia europea, ma alla fine i trasferimenti potranno essere decurtati per il nostro paese, o addirittura potranno essere fissate multe supplementari per il mancato rispetto delle decisioni comunitarie sulle penalità.

Una nuova tensione, dunque, è necessaria per un'agricoltura che andrà rivitalizzata e sostenuta, al fine di poter competere da vincitori sul mercato, nell'ambito di una produzione agricola da improntare al massimo rispetto di un diritto sacro del consumatore, quello della sicurezza alimentare. La genuinità dei cibi prodotti e commercializzati sarà la garanzia di una maggiore tutela della salute pubblica nell'Unione europea, all'interno di un sistema di regole certe e concepite in modo tale da salvaguardare prima di tutto la salute pubblica dei cittadini. È un indirizzo questo ormai ampiamente condiviso, se è vero che quattrocento scienziati provenienti da tutto il mondo si sono riuniti ad Edimburgo per valutare gli effetti della sperimentazione tecnologica sui cibi e lo stesso Blair, dopo vent'anni, ha affermato, con una palese inversione di tendenza, che il Governo deve innanzitutto tutelare la salute dei cittadini.

Del resto, l'agenzia per la sicurezza alimentare prevista dalla Commissione, la cui localizzazione auspichiamo sia in Italia, dà ragione della rilevanza della questione. Necessita un sistema di regole efficienti, ad ampio raggio, esteso anche allo sfruttamento delle risorse energetiche: uno sfruttamento da realizzare e da concepire secondo metodi compatibili con l'ambiente, con l'esercizio delle attività produttive e sempre rispettoso della salute pubblica. Consideriamo infine un capitolo fondamentale quello connesso alla ricerca scientifica, che deve essere ampliata in modo da poter svolgere un'azione penetrante di sviluppo in tutti i settori della sua applicazione: mi riferisco, in particolare, al ruolo decisivo che le nuove tecnologie hanno per l'economia, come di-

mostra l'esempio statunitense della *new economy*. È questo il modello da perseguire, anche per dare una speranza a milioni di disoccupati europei, soprattutto quelli residenti nelle aree più svantaggiate ma ad alto potenziale intellettuale umano, quale è senz'altro il Mezzogiorno d'Italia.

Forza Italia, da sempre convinta europeista, ritiene di fondamentale importanza il rafforzamento della coesione e delle istituzioni europee, in vista del traguardo ultimo della costituzione di una vera e propria confederazione di Stati europei. Giudichiamo perciò con grande favore tutti i passi che si muovono in tale direzione, anche se auspichiamo un'adeguata ponderazione dei tempi necessari alla realizzazione dell'allargamento, che abbia precipuo riguardo al dato di effettiva maturazione delle condizioni minime di accesso dei paesi interessati, per l'ovvia preoccupazione, in caso di erronea valutazione, di effetti negativi per i soggetti implicati e di costi eccessivi di sostegno a carico dell'Unione.

Siamo convinti che la prospettiva di un obiettivo così alto quale la costruzione dell'Europa comunitaria debba indurre al superamento della contrapposizione tra maggioranza e minoranza *pro tempore*. Sugli obiettivi di fondo è naturale, anzi doveroso, trovare una convergenza molto ampia: il problema vero sarà verificare strumenti e metodologie attuativi, sui quali probabilmente emergeranno punti di vista diversi e divergenti e si misurerà la capacità di sintesi delle forze politiche in campo.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare l'onorevole Bergamo. Ne ha facoltà.

**ALESSANDRO BERGAMO.** Signor Presidente, la discussione odierna riguarda il programma di lavoro della Commissione delle Comunità europee per l'anno 2000 e gli obiettivi strategici per gli anni dal 2000 al 2005. Questo dibattito è importante e credo rappresenti un momento significativo, in quanto sancisce l'avvio di un più stretto rapporto tra il nostro Parlamento e i Parlamenti degli Stati membri del-

l'Unione europea, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel trattato di Amsterdam. Il coinvolgimento dei Parlamenti nazionali nell'attività legislativa comunitaria dà forza al nostro Parlamento consentendo alla Camera dei deputati di partecipare, con la XIV Commissione, ai lavori della COSAC.

Forza Italia ha sempre lavorato in tale contesto e seguendo queste strategie, già prima di far parte del partito popolare europeo, riconoscendo il ruolo forte dell'identità nazionale nell'ambito degli organismi europei. Gli obiettivi generali della politica economica, richiamati nel documento programmatico della Commissione europea, sono da noi condivisi e saranno pertanto sostenuti con forza, riconoscendo che, finora, l'impegno per colmare i grandi vuoti che ci separano dai modelli migliori è stato debole. Mi riferisco alla tristissima nota relativa alla disoccupazione e ai problemi della sicurezza, dell'equità sociale e quant'altro. Pertanto il problema non è soltanto la costruzione di un'Europa unita dal punto di vista economico e monetario.

Signor Presidente, riteniamo sia importante ribadire l'impegno a percorrere questa strada, al fine di promuovere con forza la costruzione non solo di un'Europa delle banche e degli interessi economici, ma anche di un'Europa alla quale stiano a cuore i problemi reali dei cittadini. Sosterremo il documento in esame soffermandoci su alcuni aspetti che dovrebbero essere tenuti in considerazione dal Parlamento, in particolare per quanto riguarda: un maggiore e rigoroso rispetto del principio di sussidiarietà; un'attenzione specifica alla politica dell'immigrazione, quindi al diritto di asilo, che deve essere sostenuto armonizzando le legislazioni nazionali per la definizione di regole comuni e condivise; una maggiore attenzione sugli effetti sconvolgenti della clonazione degli embrioni umani da parte dell'EPO, problema sul quale la Commissione dovrà affrontare con maggiore determinazione l'aspetto dei divieti.

Auspichiamo l'attenzione del Presidente sui suddetti punti, dichiarando che, su queste basi, sottoscriveremo la risoluzione.

PRESIDENTE. Non vi sono altri iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

#### **Su un lutto del deputato Renzo Innocenti.**

PRESIDENTE. Comunico che, in data 4 marzo 2000, il collega Renzo Innocenti è stato colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni della più sentita partecipazione al suo dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo (ore 18,40).**

MARCO TARADASH. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, vorrei sollecitare la risposta all'interpellanza n. 2-02250, che riguarda un conflitto, anche giudiziario, tra il Poligrafico dello Stato ed una società privata.

La vertenza riguarda la questione relativa ad una commessa per la fabbricazione di monete per l'Ucraina. Si tratta di una questione di particolare rilievo, perché si inserisce in tutta una serie di vicende abbastanza oscure che hanno riguardato la gestione del Poligrafico dello Stato precedente a quella attuale. Vi è una vicenda giudiziaria in corso, ma vi è soprattutto, al momento, una disattenzione dell'attuale gestione del Poligrafico verso le responsabilità accumulate nel corso degli anni e dei lustri dalla gestione precedente.

Pertanto, vorrei che il Governo venisse sollecitamente a rispondere a questa interpellanza.

PRESIDENTE. La Presidenza solleciterà la risposta alla sua interpellanza.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 7 marzo 2000, alle 10:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

(ore 14)

2. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti dei deputati Mancuso e Maiolo (Doc. IV-quater, n. 112).

— *Relatore:* Berselli.

3. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale:*

TREMAGLIA; PISANU ed altri e PEZZONI ed altri: Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione concernenti il numero di deputati e senatori in rappresentanza degli italiani all'estero (4979-5187-5733).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Proroga dell'efficacia di talune disposizioni connesse ad impegni internazionali e misure riguardanti l'organizzazione del Ministero degli affari esteri (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (5422-B).

— *Relatore:* Bartolich.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 2000, n. 18, recante disposizioni urgenti per assicurare le prestazioni sanitarie della S.r.l. « Case di cura riunite » di Bari (6761).

— *Relatore:* Giacco.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Contribuzione dell'Italia al Fondo di assistenza a favore delle vittime delle persecuzioni naziste (5549).

— *Relatore:* Moroni.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3435 — Partecipazione italiana alla IV ricostruzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (5275).

— *Relatore:* Francesca Izzo.

8. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

TATTARINI ed altri; LOSURDO; VASCON ed altri e PECORARO SCANIO: Norme per l'utilizzazione dei traccianti di evidenziazione nel latte in polvere destinato ad uso zootecnico (510-4506-4709-4851).

— *Relatore:* Pecoraro Scanio.

9. — *Seguito della discussione della mozione Paissan e Scalia n. 1-00379 concernente la ristrutturazione di centrali nucleari in Ucraina.*

10. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1456 — Senatori MANZI ed altri: Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (*Approvato dal Senato*) (4509).

*e dell'abbinata proposta di legge:* MARCO RIZZO ed altri (2446).

— *Relatore:* Albanese.

11. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 2000 — Senatori AGOSTINI ed altri: Erogabilità a carico del Servizio sanitario nazionale dei farmaci di classe c) a favore dei titolari di pensione di guerra diretta (*Approvata dal Senato*) (6292).

*e delle abbinata proposte di legge:* BORROMETI e VALPIANA ed altri (3491-4492).

— *Relatore:* Giacalone.

12. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

GIANNATTASIO e LAVAGNINI: Istituzione dell'Ordine del Tricolore e conferimento della relativa onorificenza ai combattenti della seconda guerra mondiale (2681).

— *Relatore:* Nardini.

13. — *Seguito della discussione dei disegni di legge di ratifica:*

S. 4015 — Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici — EUMETSAT — adottati a Berna dall'Assemblea delle Parti nel corso della XV riunione, il 4-5 giugno 1991 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvato dal Senato*) (6406).

— *Relatore:* Saraca.

S. 3998 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, il Governo della Repubblica di Slovenia e il Governo della Repubblica ungherese sulla costituzione di una Forza terrestre multinazionale, fatto a Udine il 18 aprile 1998 (*Approvato dal Senato*) (6404).

— *Relatore:* Rivolta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia per la cooperazione scientifica e tecnica, fatto a Jakarta il 20 ottobre 1997 (5235).

— *Relatore*: Niccolini.

S. 3503 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia per la cooperazione culturale, fatto a Jakarta il 20 ottobre 1997 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvato dal Senato*) (5811).

— *Relatore*: Niccolini.

14. — Seguito della discussione delle mozioni Selva ed altri n. 1-00404, Bartolich ed altri n. 1-00402 e Martino ed altri n. 1-00405 concernenti la Repubblica di Cina in Taiwan.

15. — Seguito della discussione della relazione della XIV Commissione sul programma di lavoro della Commissione delle Comunità Europee per l'anno 2000 e sugli

obiettivi strategici 2000-2005 (COM — 2000 - 155 def. e COM — 2000 - 154 def.).

— *Relatore*: Bova.

**La seduta termina alle 18,45.**

#### ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 2 marzo 2000, nell'intervento dell'onorevole Giovanni Castellani, a pagina 45, seconda colonna, alla quarantaduesima riga, la parola « di » si intende sostituita dalla parola « in », mentre alla quarantatreesima riga la parola « settori » si intende sostituita dalla parola « paesi ».

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

*Licenziato per la stampa alle 20,30.*